

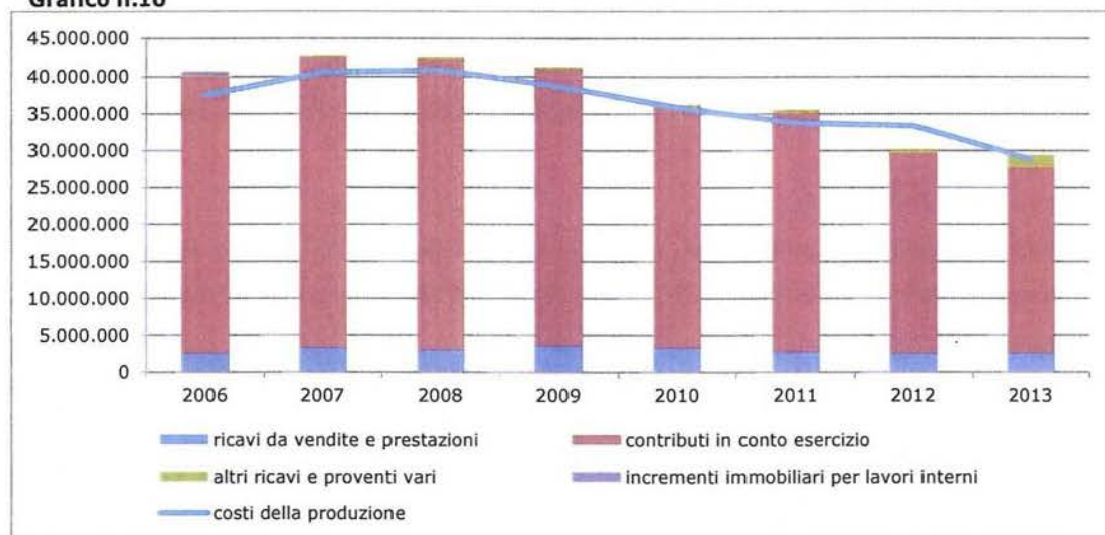
- per oneri diversi di gestione (-48,2%), tra i quali, oltre alle perdite su crediti, si evidenziano i versamenti collegati alla normativa sulla *spending review*.

Rispetto al 2012, la Fondazione non ha adeguato i fondi a copertura rischi ed oneri per liti e contenziosi in quanto ritenuti congrui.

In progressiva flessione, infine, il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari, determinato prevalentemente dagli impegni derivanti dalle aperture di credito e dai mutui ottenuti per il consolidamento delle esposizioni a breve, non adeguatamente compensati dai proventi, tra i quali rilevano, comunque, quelli sui crediti iscritti nelle immobilizzazioni (polizza assicurativa a copertura TFR in favore dei dipendenti).

Di seguito è graficamente rappresentato il livello di copertura, nel periodo 2006-2013, dei costi della produzione determinato dalle principali voci di ricavo.

Grafico n.10



7.3 – Il costo del personale

I dati sulla consistenza del personale (al 31 dicembre), riportati nel prospetto che segue, elaborato secondo le indicazioni del MIBACT, espongono un incremento di 35 unità nel 2013 a causa del maggior numero di contratti a tempo determinato²⁰⁰.

²⁰⁰ Non si rilevano elementi informativi in merito sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione. L'incremento riguarda, comunque, la componente artistica e, in particolare, gli artisti del coro ed i professori d'orchestra.

Prospetto n.52**PERSONALE**

	2013	2012
Personale amministrativo	31	32
Personale artistico	275	237
Personale tecnico e servizi vari	112	114
Dirigenti	1	1
Contratti collaborazione e professionali	15	15
Totale	434	399
PERSONALE FTE*	365	349

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

A fronte di una dotazione organica approvata dall'autorità vigilante, pari a 512 unità, l'entità numerica è costituita, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (310 e 305 unità, rispettivamente nel 2012 e 2013), da dipendenti a tempo determinato (passati da 74 a 114) e con contratti di collaborazione professionale autonoma (15 unità in ciascun anno), impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali.

Nell'esercizio in esame, la consistenza media si attesta, invece, sulle 365 (349 nel 2012).

Il costo complessivo del personale utilizzato (pari al 68% dei costi della produzione), denota un modesto decremento determinato, osservate le maggiori unità in servizio, dai minori programmi di attività approvati; le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Prospetto n.53**COSTO DEL PERSONALE***(in euro)*

	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	14.580.427	-2,1	14.897.102
Oneri sociali	4.003.018	6,2	3.770.354
TFR	1.051.475	-13,4	1.213.589
Altri costi per il personale	0	-	0
Totale	19.634.920	-1,2	19.881.045

In termini più analitici, dai dati esposti in bilancio dalla Fondazione, si deduce come la suddetta flessione non interessi alcune voci, tra le quali, le retribuzioni al personale a tempo (passate da € 883.207 ad € 1.562.155), le complessive indennità erogate (€ 832.805 nel 2012 ed € 1.009.073 nel 2013) e gli oneri previdenziali.

I costi per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono, come visto precedentemente, inseriti tra quelli per servizi.

7.4 – Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è riassunto dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Prospetto n.54

INDICATORI

(in euro)

	2013		2012	
Ricavi da vend. e prest.	:	2.552.193	2.526.542	8%
Costi della produzione		28.766.111	33.328.116	
Contributi in conto esercizio	:	25.236.048	27.202.100	82%
Costi della produzione		28.766.111	33.328.116	
Costi per il personale	:	19.634.920	19.881.045	60%
Costi della produzione		28.766.111	33.328.116	

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano, nello specifico, che:

- a) i ricavi da vendite e prestazioni presentano una consistenza troppo esigua in quanto non arrivano neanche a coprire il 10 per cento dei costi della produzione;
- b) i contributi in conto esercizio sono quasi totalmente assorbiti dai costi della produzione;
- c) aumenta progressivamente l'incidenza dell'onere per il personale.

7.5 – L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Prospetto n.55

ATTIVITÀ ARTISTICA		
	2013	2012
lirica oltre 150 elementi	90	109
lirica oltre 100 elementi	23	
lirica fino 100 elementi		
balletti con orchestra		
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
balletti con orchestra e numero di tersicorei non inferiore a 45		7
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e numero di tersicorei non inferiore a 45	20	7
balletti con base registrata		
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione	1	
concerti sinfonico corali	23	3
concerti sinfonici	8	9
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi		
manifestazioni in abbinamento		8
totale "alzate di sipario"	165	143
totale punti FUS per attività proposta	1.426,50	1.396,50
25% FUS (attività proposta) in €	4.801.951,37	4.760.542,53

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

Nel relazionare sulle scelte artistiche operate nel 2013, la Fondazione riferisce preliminarmente che la stagione è stata dedicata alla celebrazione del bicentenario dalla nascita di Giuseppe Verdi²⁰¹ e Richard Wagner²⁰², sebbene le difficoltà economiche e l'imperativo di chiudere il bilancio in pareggio hanno obbligato il Commissario Straordinario a ridefinire la programmazione autunnale rinviando alcune rappresentazioni al 2015-2016.

²⁰¹ Il 22 marzo è stata, peraltro, inaugurata la mostra "Verdi al Massimo" che, attraverso diverso materiale (bozzetti di scena, figurini di costumi, fotografie e manifesti) ha testimoniato il rapporto del compositore con il Teatro Massimo sin dall'inaugurazione del 1897 con il *Falstaff*.

²⁰² In occasione dell'apertura della stagione è stata allestita la mostra "Wagner al Massimo" che, attraverso bozzetti di scena, figurini di costumi, fotografie e manifesti, ha inteso ripercorrere la costante presenza delle opere del compositore al Teatro Massimo.

Nel periodo estivo il Teatro – partner culturale dell’Università degli Studi di Palermo per l’edizione 2013 di UniverCittà – ha proposto cicli di concerti nel territorio con l’obiettivo di valorizzare le bellezze architettoniche della città e della regione (Tindari, Cefalù).

Nella settimana 12-19 maggio sono stati realizzati una serie di appuntamenti in occasione dell’anniversario dell’inaugurazione del Teatro (16 maggio 1897) e della sua riapertura dopo 23 anni di chiusura per restauro (12 maggio 1997).

Particolare rilievo hanno assunto anche le coproduzioni con teatri italiani e internazionali, a proseguimento di un percorso intrapreso con successo. Nella composizione dei cast e nella scelta di direttori, solisti e registi ospiti si sono alternati interpreti celebri e stelle nascenti del panorama lirico-sinfonico nazionale e internazionale, alcuni dei quali al loro debutto a Palermo.

La Fondazione riferisce, altresì, che in osservanza degli impegni di cui all’art. 17 del d.lgs. 367/1996 sono stati: inseriti nei programmi annuali opere di compositori italiani; previsti incentivi per promuovere l’accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (si ricordano la programmazione de “La scuola va al Massimo”, il ciclo “Andiamo al Massimo” e le visite denominate “Verdi. Il sogno della musica” e il “Libro per bambini” nell’ambito delle celebrazioni Verdiane); attivate forme di incentivazione della produzione musicale nazionale nel rispetto dei principi comunitari. È stato, inoltre, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali.

7.6 – Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, corrispondente, come per le altre fondazioni, al diritto d’uso illimitato degli immobili esposto nella parte attiva del patrimonio ed esposta al rischio di continua erosione, a meno di conferimenti da parte degli enti territoriali;
2. una contribuzione da parte di privati e sponsor tradizionalmente assai modesta e, nel 2013, totalmente azzerata;
3. una contribuzione degli enti territoriali pari complessivamente a poco più della metà di quella dello Stato;
4. un forte indebitamento, in particolare verso il sistema bancario, peraltro in leggera contrazione nel 2013;

5. entrate da biglietteria e abbonamenti ed altre prestazioni in lieve aumento nel 2013, ma ancora pari a circa l'8,5 per cento del valore della produzione e tra i più modesti dell'insieme dei teatri lirici italiani (peggiori sono solo i risultati di Trieste e Cagliari);
6. costo del personale in leggera contrazione e relativamente contenuto rispetto ad altre fondazioni, ma che ancora assorbe quasi il 77 per cento dei contributi pubblici;
7. gestione caratteristica in leggero avanzo e costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle fondazioni liriche, ma a fronte di ricavi molto modesti.

In quanto commissariata la fondazione rientra obbligatoriamente nel programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura". Nel piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta e tuttora all'esame del MEF, le linee di intervento sono incentrate su:

1. un piano di forte riduzione del debito e di ricontrattazione dell'esposizione rimanente attraverso il ricorso al fondo di rotazione per 8 milioni di euro e l'impegno ad escludere ogni ricorso a nuovo debito verso il sistema creditizio;
2. la riduzione di 28 unità di personale, tutte a tempo indeterminato, di cui 15 in ambito tecnico-amministrativo;
3. la sostanziale conferma del livello dei contributi degli enti territoriali (che risulterebbero anzi leggermente incrementati a fine triennio);
4. la sostanziale conferma del livello di produzione (è previsto un lieve aumento in termini di punti FUS nel triennio, da 1415 al oltre 1500 punti), che si affiancherebbe a un valore della produzione tendenzialmente costante (si segnala, in realtà, un lieve decremento nell'arco del triennio);
5. un aumento dei ricavi da biglietteria (da 1 milione a 1,7 milioni di euro nel triennio) anche grazie a una strategia di riduzione dei prezzi e a una più efficace politica di *marketing*, tale da far aumentare il totale dei ricavi, al netto delle partite straordinarie (il cui andamento è invece previsto in calo) da 2,9 a 3,8 milioni di euro;
6. una riduzione dei costi totali (-5%) che, rispetto al rapporto con i punti FUS, segnerebbero un valore unitario in contrazione dagli oltre 20mila euro attuali a meno di 18mila euro di fine triennio. Un contributo importante a tale riduzione verrebbe dal risparmio sui costi del personale, grazie agli accordi sindacali, quantificabile in circa 1,4 milioni di euro;

7. a partire dal 2014 il ritorno a un equilibrio della gestione ordinaria, all'utile e a un flusso di cassa positivo, con un conseguente consolidamento del patrimonio netto.

8 – LA FONDAZIONE TEATRO DELL’OPERA DI ROMA

Il bilancio dell’esercizio 2013, si è chiuso con una perdita di € 12.905.145, rispetto al risultato positivo dell’esercizio precedente (+87.760) e con una consistenza del patrimonio netto, passato da € 18.598.030 del 2012 ad € 5.692.885 del 2013.

Sulla base di tali squilibri economici - finanziari e patrimoniali, la Fondazione, ha presentato il Piano di risanamento per il triennio 2014-2016²⁰³.

Il bilancio è stato certificato da una società di revisione, la quale ha attestato che è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti nel procedere al controllo dell’attività amministrativa della Fondazione ha ritenuto che l’adozione del piano di risanamento, costituisca l’occasione per l’uscita dallo stato di crisi evidenziatosi nel corso della gestione 2013 e il presupposto per la continuità aziendale. Ha raccomandato che il piano di risanamento venga attuato agendo sia sul fronte della riduzione dei debiti e dei costi, secondo la declaratoria stabilita dalla legge, sia sul fronte dei ricavi, al fine di incrementare significativamente quelli propri della gestione ordinaria e quelli derivanti da sponsorizzazioni e dalla partecipazione dei soci privati alla gestione o al patrimonio della Fondazione.

Infine, il Collegio ha rinnovato l’invito agli organi amministrativi ad un costante monitoraggio dell’equilibrio economico finanziario, tenuto conto che il presupposto di continuità aziendale resta fortemente dipendente tanto dal livello della contribuzione pubblica ordinaria quanto dalla favorevole conclusione dell’iter procedurale per l’ottenimento del finanziamento pubblico finalizzato alla ristrutturazione del debito.

* * *

Il 21 dicembre 2013 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione²⁰⁴ che, ai sensi dello Statuto, ha nominato il nuovo sovrintendente²⁰⁵ sino a scadenza del Consiglio stesso. Il sovrintendente è stato confermato, peraltro, con D.M. 3/3/2015.

²⁰³ Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo e, completato in data 30 luglio 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione dal Commissario di Governo il 1 agosto 2014, mentre il 16 settembre 2014 è stato deliberato dal MIBACT di concerto con il MEF, il relativo decreto di approvazione.

²⁰⁴ Il vecchio Consiglio di amministrazione si era insediato il 3 dicembre 2009 confermando il precedente sovrintendente.

²⁰⁵ Con un compenso annuo lordo di € 13.000 oltre al compenso annuo lordo di € 230.000 in qualità di A.D. della Fondazione Musica per Roma.

8.1 – La situazione patrimoniale

La sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio è riportata nel prospetto che segue:

Prospetto n.56

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2013	Inc. %	Var. %	2012
ATTIVO				
Crediti v/Fondat. per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	18.261.633	30,9	-1,5	18.536.826
Immobilizzazioni materiali	29.238.848	49,5	-2,7	30.051.734
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	0,0	0
Attivo circolante	11.257.086	19,1	-34,8	17.270.005
Ratei e risconti attivi	257.115	0,4	-8,4	280.721
Totale Attivo	59.014.682	100,0	-10,8	66.139.286
PASSIVO				
Patrimonio disponibile:				
Fondo di dotazione	-7.150.163		2,7	-7.340.329
Altre riserve	27.598.186		-0,3	27.510.426
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-19.917.693		0,0	-19.917.693
Utile (- Perdita) d'esercizio	-12.905.145		-100,7	87.760
Patrimonio indisponibile:				
Riserva indisponibile	18.067.700		-1,1	18.257.866
Totale patrimonio netto (A)	5.692.885		-226,7	18.598.030
Fondi rischi ed oneri	4.492.093	8,4	-3,1	4.352.002
Fondo T.F.R.	7.887.504	14,8	-7,6	8.540.273
Debiti	39.982.574	75,0	19,1	33.569.378
Ratei e Risconti passivi	959.626	1,8	-12,5	1.079.603
Totale Passivo (B)	53.321.797	100,0	12,1	47.541.256
Totale Passivo e Patrimonio netto (A+B)	59.014.682		-10,8	66.139.286
Conti d'ordine	52.800		0,0	52.800

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che si riducono nell'esercizio 2013 dell'1,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, comprendono il valore del diritto d'uso gratuito degli immobili concessi dal Comune di Roma, pari ad € 18.067.700 nel 2013; questo importo, dal 2009, secondo circolare MIBACT, è stato iscritto come riserva indisponibile.

Le immobilizzazioni materiali, pari a € 29.238.848 nel 2013, sono diminuite del 2,7 per cento rispetto all'esercizio precedente; comprendono il patrimonio artistico del

Teatro, le attrezzature di scena, gli impianti e macchinari, i costumi, i mobili e arredi di ufficio ed altri beni.

Nell'attivo circolante, in calo del 34,8 per cento registrato nell'esercizio 2013 rispetto al 2012, è dovuto al decremento delle voci "crediti verso clienti" da € 1.513.370 del 2012 a € 1.365.913 del 2013 e "verso fondatori" da € 10.999.487 del 2012 a € 3.952.000 del 2013. I crediti verso clienti trovano origine dalle fatturazioni nei confronti di soggetti privati per contributi e per operazioni di noleggio di materiale teatrale. Nell'esercizio 2013, il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di € 65.695; i crediti verso soci fondatori, si riferiscono a contributi in conto gestione deliberati dai soggetti eroganti quali Stato, Provincia di Roma, Comune di Roma e Regione Lazio; i crediti tributari concernenti i crediti Iva, Irap e le imposte anticipate; le disponibilità liquide esistenti presso depositi bancari, postali e nelle casse del Teatro.

I crediti verso altri pari a € 3.048.365 nel 2013, comprendono, tra gli altri, € 2.315.197 nei confronti del personale destinatario del provvedimento di annullamento della promozione di 350 dipendenti, adottato nel 1994, che ha dato luogo a contenzioso risoltosi favorevolmente per la Fondazione; crediti di biglietteria ed incassi a mezzo carte di credito e *on-line* ancora non accreditati (€ 304.468).

In conformità a quanto richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nello schema di bilancio sono evidenziate separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del "Patrimonio disponibile dal "Patrimonio Indisponibile".

Il valore del patrimonio netto alla fine del 2013 è risultato pari a € 5.692.885, con un decremento di € 12.905.145 rispetto al precedente esercizio, che corrisponde disavanzo economico dell'esercizio.

Tra le passività patrimoniali, in aumento del 12,1 per cento nel 2013 rispetto al 2012, oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, che rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in organico, al netto delle anticipazioni e liquidazioni erogate, sono inclusi altri Fondi per rischi ed oneri. Tra questi:

- a) il Fondo per il trattamento di quiescenza, in calo (€ 542.341 ed € 504.087), che si riferisce al vitalizio spettante ai dipendenti posti in quiescenza a tutto il 31 dicembre 1999 al netto delle somme *medio tempore* erogate agli aventi diritto;

- b) il Fondo reinquadramento dipendenti, che riguarda i rischi di inesigibilità dei crediti di restituzione per retribuzioni erogate al personale interessato dal provvedimento di annullamento degli atti relativi alla promozione di 350 dipendenti, di cui si è già detto nell'ambito dei crediti verso altri²⁰⁶;
- c) il Fondo per controversie legali, che si riferisce ai rischi relativi al contenzioso giuslavoristico, tributario e civile, la cui valutazione è basata sull'analisi dei rischi dei diversi procedimenti seguiti dall'Avvocatura di Stato, che assiste la Fondazione.

I debiti hanno registrato un aumento del 19,1 per cento nel 2013 rispetto al 2012, con un ammontare a fine esercizio di € 39.982.574 e sono costituiti, prevalentemente da:

- anticipazioni bancarie richieste a causa del ritardo nell'acquisizione dei contributi pubblici e privati, per € 12.005.999;
- debiti verso i fornitori, in aumento, pari nel 2013 a € 14.826.981 (+55,14% rispetto all'anno precedente), a causa della situazione di tensione finanziaria in cui si è trovata la Fondazione;
- debiti tributari, pari a € 3.603.931 (+279,91% rispetto al 2012) a causa del mancato versamento delle competenze retributive a dipendenti e autonomi degli ultimi cinque mesi dell'anno 2013, a seguito delle difficoltà a reperire risorse finanziarie e per le quali la Fondazione ha accantonato sanzioni ed interessi;
- debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, accertati in € 3.378.254;
- debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute, premio di produzione e di risultato da liquidare, per straordinari e per incentivi all'esodo e per rinnovo CCNL per complessivi € 2.395.052 nel 2013.

La voce ratei e risconti passivi accoglie tra l'altro il debito maturato per la 14^a mensilità da erogare nell'esercizio successivo, aumenta di circa 31.000 euro nel 2013. Troviamo infine risconti per sponsorizzazioni e per abbonamenti e prenotazioni per gli spettacoli in programmazione nel 2013.

²⁰⁶ Il Teatro ha continuato ad operare specifiche trattenute sulle liquidazioni del personale nella misura massima di 1/5 del TFR, in ottemperanza al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato.

8.2 – La situazione economica

a) Il valore della produzione

Il prospetto che segue evidenzia che l'esercizio 2013, si è chiuso con una perdita di € 12.905.145, rispetto all'utile di € 87.760 del 2012. Tale risultato è dovuto, oltre che dal consistente calo del valore della produzione (- € 4.070.245), dal forte aumento dei costi di produzione (+ € 6.754.926). Nella diminuzione del valore della produzione hanno rivestito un ruolo importante il calo dei contributi pubblici (-€ 2.000.000), dei contributi privati (- €1.200.000) e delle sponsorizzazioni (€-500.00). L'aumento dei costi della produzione è stato determinato essenzialmente da un incremento dei costi per il personale(+ € 3.770.000) e da maggior costi per servizi (+ € 1.200.000).

Prospetto n.57

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2013	Var. %	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	7.588.743	2,9	7.373.894
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-	0
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-90.898	-205,4	86.270
Altri ricavi e proventi vari	1.705.675	-23,2	2.220.757
Contributi in conto esercizio	42.997.489	-7,7	46.590.333
Totale valore della produzione	52.201.009	-7,2	56.271.254
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	993.849	6,7	931.062
Costi per servizi	17.520.392	7,1	16.363.926
Costi per godimento beni di terzi	1.165.356	8,3	1.076.153
Costi per il personale	39.580.820	10,4	35.848.533
Ammortamenti e svalutazioni	3.313.262	42,5	2.325.002
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	720	-97,9	34.361
Accantonamento per rischi	250.000	142,6	103.055
Oneri diversi di gestione	884.608	214,8	280.989
Totale costi della produzione	63.709.007	11,8	56.963.081
Differenza tra valori e costi produzione	-11.507.998	-1.563,4	-691.827
Proventi e oneri finanziari	-494.058	-36,3	-362.545
Proventi e oneri straordinari	-503.921	-128,7	1.757.452
Risultato prima delle imposte	-12.505.977	-1.878,7	703.080
Imposte dell'esercizio	399.168	-35,1	615.320
Utile (- Perdita) d'esercizio	-12.905.145		87.760

Il valore della produzione è risultato pari a € 52.201.009 nel 2013 (€ 56.271.254 nel 2012), con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 7,2 per cento.

I ricavi da vendite e prestazioni del 2013 registrano un decremento del 2,9 per cento con una contrazione dei ricavi di biglietteria, dovuto all'aumento degli abbonamenti (+8,77%), ampiamente assorbito da un'analogha diminuzione della vendita biglietti (-8,25%). Anche il numero dei biglietti venduti passa da 153.319 a 135.960 registrando una diminuzione di 17.359 unità (-11,% circa) compresi quelli per prove generali e scuole a prezzo ridotto²⁰⁷.

Dai dati di dettaglio sulla produzione 2013, analizzata per singolo spettacolo, emerge, che il numero dei titoli diminuisce da 44 a 41, il numero totale delle recite passa da 210 a 166 (-17,4%), in sostanza il livello della produzione diminuisce rispetto a quella dell'anno precedente. In maniera analoga diminuiscono le presenze di pubblico (-8,4%).

Gli altri ricavi e proventi, nel 2013, presentano una diminuzione rispetto al 2012 (- € 515.082 pari al -23%) dovuta al decremento delle sponsorizzazioni (- € 301.707), del distacco personale (- € 62.427), dei proventi per noleggi di scene e costumi (- € 25.998), dei proventi diversi (- € 115.236) e dei proventi del Dipartimento didattico (- € 39.093).

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono di seguito riassunti:

Prospetto n.58

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2013	Inc. %	Var. %	2012
Stato	19.005	44,2	-6,0	20.222
Contributi Straordinario Stato	1.992	4,6	-13,2	2.296
Totale contributi Stato	20.997	48,8	-6,8	22.518
Regione Lazio	2.550	5,9	0,0	2.550
Comune di Roma	17.482	40,7	-2,9	18.000
Provincia di Roma	350	0,8	0,0	350
Totale contributi enti	20.382	47,4	-2,5	20.900
Altri contributi	91	0,2	-78,3	419
Fondatori privati	1.527	3,6	-44,5	2.753
Totale Fondatori e Sostenitori	1.618	3,8	-49,0	3.172
TOTALE CONTRIBUTI	42.997	100,0	-7,7	46.590

²⁰⁷ Nel 2013 gli spettatori sono stati 171.307 (186.944 nel 2012).

I contributi alla gestione da parte di fondatori istituzionali per il 2013 sono stati di € 42.997.489 contro € 46.590.333 del 2012, con un decremento di € 3.592.844 (-8%). Per ciò che riguarda la consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato rimangono i più cospicui, seguiti da quelli degli Enti locali. Diminuiscono i contributi FUS (€ 1.216.259) e il contributo aggiuntivo ex art. 154 legge 388/2000 (- €304.674). Si decrementa anche il contributo comunale (- € 517.535). Il contributo regionale e provinciale rimane invariato. Per quanto riguarda gli apporti dei fondatori privati, i contributi pari a € 1.527.374 presentano un decremento del 45 per cento rispetto al 2012.

c) I costi della produzione

I costi della produzione sono aumentati nel 2013 dell'11,8 per cento a causa principalmente dei maggiori costi per servizi e per il personale.

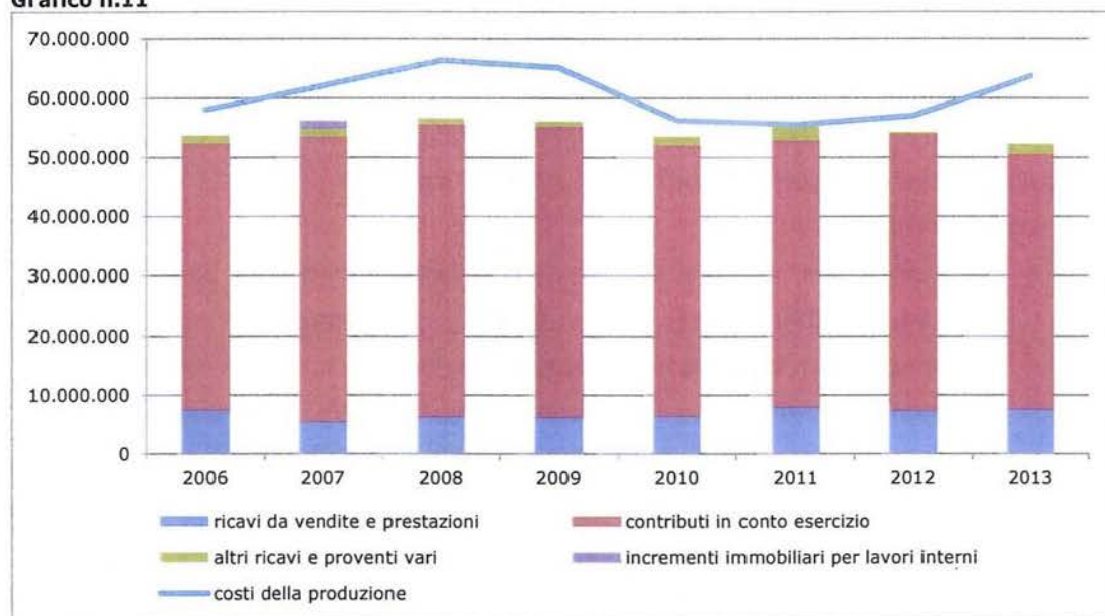
Vanno ricordati quelli:

- per il personale, di cui si dirà in seguito, ammontanti ad € 35.848.533 nel 2012 ed € 39.580.820 nel 2013 (+10,4%), l'incremento è dovuto anche alla decisione di non capitalizzare tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale, contrariamente agli esercizi precedenti, il costo del personale coinvolto direttamente nella realizzazione degli allestimenti scenici;
- per l'acquisizione di servizi, pari ad € 16.363.926 nel 2012 ed € 17.520.392 nel 2013 (+7,2%), le cui principali variazioni riguardano gli oneri per spese pubblicitarie e promozionali, i costi per incarichi professionali e artistici, i costi relativi agli artisti scritturati e i costi relativi alle utenze per telefonia e gas;
- per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in aumento nell'esercizio 2013 del 6,7 per cento rispetto all'esercizio 2012, accolgono i materiali per manutenzione e altri materiali vari e acquisti per la realizzazione degli spettacoli;
- per il godimento di beni di terzi, +8,3 per cento nel 2013, caratterizzati dal noleggio di produzioni esterne e dal materiale musicale;
- per gli oneri diversi di gestione, nei quali sono tra l'altro compresi: le perdite su crediti non più esigibili per € 417.384 e gli emolumenti di competenza del Collegio dei revisori, pari a € 19.522. Il restante aumento della voce è attribuibile all'accantonamento di sanzioni dovute per il mancato versamento di ritenute e contributi.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari, negativo per 503.921 euro nel 2013, è relativo, per quanto riguarda i proventi, ai ricavi di competenza di esercizi precedenti o insussistenze passive, per gli oneri, a spese, perdite e oneri relativi a esercizi precedenti.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo.

Grafico n.11



8.3 – Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio è diminuita nell'esercizio 2013 di 3 unità, attestandosi a 627 unità a fine periodo.

Prospetto n.59

PERSONALE		
	2013	2012
Personale artistico	287	292
Personale amministrativo	71	63
Personale tecnico e servizi vari	269	275
Totale	627	630
PERSONALE FTE*	686	661

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Il costo complessivo del personale utilizzato presenta nell'esercizio in esame un incremento del 10,4 per cento, ma non comprende le prestazioni degli allievi del ballo e dei figuranti impegnati nelle manifestazioni di spettacolo (€ 202.058), che sono considerate fra i costi per servizi.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Prospetto n.60

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	29.078.488	13,1	25.716.550
Compensi per incarichi continuativi	1.110.019	-16,8	1.334.807
Oneri sociali	7.481.246	10,4	6.778.735
TFR	1.415.928	-7,6	1.532.593
Altri costi per il personale	495.139	1,9	485.848
Totale	39.580.820	10,4	35.848.533

I compensi per incarichi continuativi, in decremento del 16,8 per cento nell'esercizio 2013 rispetto al 2012, attengono a prestazioni professionali ed artistiche previste nell'ordinamento funzionale, mentre gli altri costi, in crescita nel 2013, si riferiscono alle spese per accertamenti sanitari, acquisto di indumenti e trasferte. La voce salari e stipendi nell'esercizio 2013 è cresciuta rispetto all'esercizio 2012 del 13,1 per cento, anche per effetto della decisione di non capitalizzare il costo del personale coinvolto direttamente nella realizzazione degli allestimenti scenici.

8.4 – Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo: